



Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e Dei Servizi delle Dipendenze

COMUNICATO STAMPA N. 1

12 ottobre 2010

## Consumi e dipendenze: serve una diversa presa di coscienza nazionale

*Il IV Congresso FeDerSerD affronterà scenari istituzionali, scientifici e sociali sull'argomento*

**Riva del Garda.** Apre i battenti oggi il IV Congresso nazionale FeDerSerD (**Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze**).

Tra gli ospiti **Carlo Giovanardi**, Sottosegretario Presidenza Consiglio dei Ministri con Delega Al Contrasto delle Tossicodipendenze. Non mancherà la partecipazione internazionale, tra questi **Sarah Bowen**, professore di psicologia clinica presso l'Università di Washington, **Jag Khalsa** ed **Ivan Montoya**, direttori di Dipartimento del National Institute of Drug Abuse (NIDA) di Bethesda, **Louis E. Baxter** direttore del Dipartimento di Medicina delle Dipendenze di Princeton, New Jersey.

Non è un caso il nome scelto per la quattro giorni: **Il mito, le evidenze scientifiche e le realtà organizzative**, che racchiude in sé il ventaglio di argomenti che animeranno la settimana.

Il **mito** come modo di leggere le variegata forme delle dipendenze, in evoluzione e sempre più complesse.

Tra queste, il poliabuso di sostanze, nuove forme di dipendenza, come il gambling, il crescente ruolo dell'alcol nei consumi problematici, l'evidenza di numerose patologie mediche ed infettivologiche nelle persone in cura nei servizi.

Le **evidenze scientifiche** in tema di consumi e dipendenze: si parlerà di fatti, sempre più chiari, forse non sempre conosciuti, come i grandi successi nella cura e nella riabilitazione.

E infine, le **ricadute organizzative**, in senso di efficacia e di valutazione, di *governance* del sistema, con una dovuta attenzione alle risorse possibili in questo difficile momento economico.

L'uso di sostanze psicotrope è il principale problema di salute pubblica e rappresenta la prima causa di morte e di danni prevenibili tra i 18 – 26 anni in tutta Europa e negli USA.

Il costo sociale legato alla droghe in Italia vale lo 0,7% del PIL ed è pari a 15 volte l'impegno del Paese, dello Stato e delle Regioni, nella lotta alla droga.

La situazione odierna non mette tra le priorità delle istituzioni una valorizzazione del sistema dei servizi, della formazione e comunque di tutto ciò che gira intorno al mondo delle dipendenze.

“E' necessario un rapporto forte con le istituzioni – dichiara **Alfio Lucchini**, presidente FeDerSerD -. Crediamo che solo una presa di coscienza nuova della strategicità del contrasto ai consumi di droghe, possa invertire una tendenza negativa che vede responsabilità ai vari livelli delle articolazioni dei poteri. In questa ottica appare maturo il momento di un ripensamento anche legislativo dei livelli organizzativi necessari per i servizi di accoglienza e cura, con principi vincolanti da declinare nelle evidenti competenze regionali” .



## **Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e Dei Servizi delle Dipendenze**

Il Senatore **Giovanardi** è intervenuto sottolineando la necessità di potenziare la rete di integrazione tra il pubblico, privato, associazioni e comunque tutti gli operatori del settore, per cercare di arrivare a delle soluzioni comuni. Anche la prevenzione attraverso, l'educazione sia da parte degli operatori istituzionali che delle famiglie, unita ad una formazione specifica, secondo Giovanardi, può portare alla diminuzione del fenomeno tossico dipendenza in Italia. Questa è la direzione sulla quale si sta muovendo il Governo.

## **Alcuni approfondimenti oggetto del IV Congresso Nazionale FeDerSerD**

### **Il gioco da azzardo**

La tendenza all'incremento dei giocatori da azzardo sembra destinata ad aumentare, perciò nel convegno saranno presentati i risultati del progetto e le rilevazioni epidemiologiche sul fenomeno, aggiornate al 2009 da parte dei ricercatori del CNR.

FeDerSerD è impegnata da un anno su questo fronte con il progetto, sostenuto da Lottomatica Group, **GiocaResponsabile**, che fornisce assistenza telefonica e via web alle persone con problemi causati dal gioco eccessivo.

A undici mesi dall'avvio del progetto, il servizio attivo 12 ore tutti i giorni, ha dato assistenza e consulenza a 2.000 persone, per metà giocatori e per metà familiari di giocatori.

Quasi un terzo di queste persone, valutate gravi giocatori patologici, sono state orientate alla presa in cura presso i Servizi delle Dipendenze.

Il gioco d'azzardo in Italia è in continua espansione, aumentato del 15% rispetto allo scorso anno e presumibilmente si raggiungeranno 60 miliardi di euro giocati nel corso 2010.

Tra i milioni di cittadini che giocano senza problemi, si stima (IFC CNR di Pisa ) che 120.000 persone potrebbero soffrire di gravi difficoltà personali e familiari dovute a modalità di gioco incontrollato, che costituiscono una vera e propria patologia, al pari delle dipendenze da sostanze.

Più di duecento SerT su cinquecento, in tutta Italia assicurano prestazioni di diagnosi e cura per persone con patologie connesse al gioco d'azzardo, sebbene la patologia non sia riconosciuta fra le malattie che danno diritto all'assistenza dal S.S.N.

### **Metadone, i dosaggi adeguati**

FeDerSerD presenterà i primi risultati dello studio METODO (**M**ethadone **E**fficacy **T**herapy **O**ptimization **D**osage **O**ngoing), che si propone di valutare l'efficacia e la tollerabilità del trattamento con metadone a mantenimento in pazienti tossicodipendenti da eroina nel contesto di un programma di cura presso i Servizi per le Tossicodipendenze (Ser.T.).

Si ha successo nel trattamento quando le condizioni di vita del paziente (fisiche, psichiche, sociali, economiche etc.) sono buone e aumenta il tasso di ritenzione in trattamento.

Ad oggi i centri impegnati in questa ricerca, che avrà la durata di 2 anni e che per ora riguarda 500 pazienti, vede impegnati i Ser.T. di Pescara, Milano, Roma, Torino, Bologna.

Nel corso del congresso saranno illustrati i primi risultati e si getteranno le basi per ampliare lo studio METODO, coinvolgendo altri 20 servizi per le dipendenze in Italia.



Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e Dei Servizi delle Dipendenze

## Consumo di sostanze e mondo del lavoro

I fenomeni di dipendenza patologica da sostanze sono diffusi nel mondo del lavoro. Essi si manifestano sotto forma di alcolismo, tossicodipendenza, abuso di psicofarmaci, di tabagismo, di gioco d'azzardo, di internet. Tra questi da includere anche le nuove droghe sintetiche.

Questi fenomeni si manifestano a differenti livelli: sulle regole che governano le imprese, sui comportamenti individuali e di gruppo nei luoghi di lavoro, sul clima culturale dell'impresa, sui costi socio-economici.

Inoltre, producono perdita di giornate lavorative, aumento di infortuni e di assenteismo, richieste di trattamenti riabilitativi, riduzione della solidarietà, della cooperazione e del reciproco aiuto tra i lavoratori.

Conseguentemente, questi fenomeni si riflettono su tutti i costi dell'impresa e sono considerati un fattore di rischio per un ambiente di lavoro sano e sicuro.

La sessione metterà in evidenza lo scenario e si soffermerà sullo stato di attuazione dell'accordo Stato Regioni, entrato in vigore da quasi due anni, che prevede accertamenti del consumo e dipendenza da sostanze, su particolari categorie di lavoratori, per mansioni a rischio.

## Alcolismo, nuovi scenari

Nel corso del congresso sarà presentato il più ampio studio osservazionale finora condotto in Italia, in soggetti alcolisti, con 600 pazienti coinvolti in dieci dei centri di alcologia pubblici più importanti del nord Italia.

In Italia sono ancora troppo pochi gli alcolisti in trattamento presso i servizi di alcologia dei Dipartimenti delle Dipendenze ma nuove indicazioni sull'efficacia delle terapie emergeranno dagli specialisti di FeDerSerD dal Congresso.

Secondo i dati ufficiali del Ministero della Salute il 70% degli italiani adulti consuma regolarmente bevande alcoliche e di questi ben il 10% è a rischio di diventare alcolista o di sviluppare gravi patologie organiche alcol-correlate. Oggi una delle preoccupazioni maggiori, della FeDerSerD, è incrementare il numero di alcolisti che si rivolgono ai Servizi. "La forbice che separa il numero di potenziali alcolisti ed i pazienti che sono in cura è enorme - afferma, **Felice Nava**, direttore del comitato scientifico di FeDerSerD -. A fronte di più di un milione di alcolisti potenziali solo meno di 20.000 sono in trattamento".

Dallo studio emergerà la conoscenza dei diversi profili dei consumatori problematici di alcol nel nostro Paese e soprattutto la conoscenza dei principali limiti e vantaggi dei diversi trattamenti farmacologici.